

Dott. Pilota contro...

Sogni di domare uno scooter? Tua madre, però, è preoccupata e non è molto d'accordo. E ha ragione: il numero di incidenti sulle due ruote è in aumento. A meno che tu non faccia come il nostro Dottor Pilota e dimentichi Mister Pirata!

Documenti in tasca

Il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori lo puoi ottenere superando il corso organizzato a scuola. È obbligatorio a partire dai 14 anni per guidare uno scooter fino a 50 cm³. Devi sempre averlo con te per mostrarlo in caso di controlli, così come il certificato di assicurazione. Possono seguire il corso anche i ragazzi di 13 anni, ma l'esame si può sostenere solo a 14 anni compiuti, perché il rilascio del patentino è immediato. Il patentino è un documento senza foto, che va accompagnato sempre a un documento d'identità con foto.



Targa personale

Le nuove due ruote – anche quelle con meno di 50 cm³ – devono essere immatricolate.

Lo scopo? Far diminuire l'indisciplina sulla strada responsabilizzando chi guida.

Un sorpasso a destra? Una mancata precedenza?

E hop! Si prende il numero di targa che è personale; è facile così risalire all'intestatario dello scooter.

Corpo protetto

Non c'è solo la testa da proteggere. Senza arrivare a portare una tuta da motociclista per andare a scuola, cerca di mettere dei pantaloni e un giubbotto abbastanza resistenti, delle buone scarpe e un paio di guanti: assicurano un minimo di protezione in caso di caduta e limitano le ferite superficiali.

Sorpasso della velocità

La maggior parte degli incidenti avvengono sui rettilinei, dove hai la tentazione di dare gas! Gli scooter con cilindrata non oltre i 50 cm³ non devono superare mai i 45 km/h... Allora perché i costruttori fanno dei motori che superano i 50 km/h? Per non parlare delle elaborazioni che permettono di raggiungere i 100 km/h! Perché sono autorizzati sui circuiti, ecco tutto!

Pneumatici controllati

La gomma non è impermeabile: un po' di aria esce regolarmente dai pneumatici. Controllane la pressione almeno una volta al mese e rigonfiati se necessario. Verifica il loro stato di usura. Cambiali quando sono troppo lisci, altrimenti lo spazio di frenata aumenta pericolosamente.

...Mister Pirata

Passeggero clandestino

Finché non avrai raggiunto la maggiore età sullo scooter non potrai mai far salire dei passeggeri. Solo dai 18 anni ti sarà consentito. Ma dovrai verificare nel certificato di circolazione che il tuo mezzo sia omologato per salirci in due e dotarti di una targa nuova. Comunque anche il tuo ospite dovrà portare il casco... in testa!

Casco dimenticato

Ce l'hai di sicuro. Integrale, ben agganciato, senza cellulare fissato a lato. Altrimenti non serve a niente. Anche se, nonostante il casco non sei totalmente al sicuro da un trauma cranico. Da evitare i modelli troppo leggeri (le cosiddette scodelle) che sull'etichetta portano la scritta DGM. Il loro uso non è più ammesso.

Retrovisore mancante

Bisogna averne minimo uno! È obbligatorio a sinistra e vivamente raccomandato a destra. Per correre al massimo della sicurezza è essenziale dare sempre un'occhiata ai retrovisori.

Eccessiva confidenza

La maggior parte degli incidenti sono dovuti a errori causati da disattenzione (non usare il cellulare) o da eccesso di sicurezza (tieni entrambe le mani sul manubrio), che spesso vanno di pari passo. Usato anche con l'auricolare il telefonino diminuisce la concentrazione, mentre con una sola mano non sei pronto in caso di sbandata per una buca improvvisa. Non è perché hai la precedenza che questo ti dà diritto ad andare a tutta birra!

Numeri da azzerare

Il 25,6% dei giovani tra i 14 e i 19 anni che usano il motorino ha avuto almeno un incidente alla guida o a bordo di un veicolo a due ruote. 4 giovani vittime su 10 erano alla guida di un motorino. Il 40,6% percorre in motorino un incrocio con il semaforo rosso senza avvertire il rischio per sé e per gli altri. Metà dei ragazzi viaggia in due sul motorino (al Sud lo fanno addirittura 8 su 10) per fare un piacere al compagno e per la tolleranza dei vigili. Il 53% degli incidenti avviene nei rettilinei.

Fonte: Indagine Censis-Le Monde, 2006.

Testo di Riccardo Giaccon